

BILANCIO DI PREVISIONE 2007

Premessa

Mentre scriviamo queste note un autunno particolarmente mite sembra non voler cedere il passo a condizioni meteorologiche più consone al calendario. I commenti su questi mesi anomali, in quanto eccezionalmente *siccitosi*, si sprecano.

Se da qui a fine anno non giungeranno sgradite sorprese, potremo dire che il 2006 è stato un anno fortunato. Da un lato perché è stato anomalo solo a metà; dall'altro perché l'agricoltura (o meglio, alcuni settori di essa) hanno conseguito qualche soddisfazione.

Anomalo a metà perché ci ha risparmiato le flagellanti piogge del 2005, mentre si è ripresentata con puntualità svizzera l'emergenza idrica.

Già a metà giugno si parlava di *caldo record*, di *emergenza Po* e via drammatizzando. Poi di nuovo a fine luglio, con la *crisi del grande fiume* e il *disastro ambientale prossimo venturo*. Esagerazioni, sicuramente. Ma qualche Consorzio di bonifica si è veramente trovato con le pompe a secco.

Va dato atto che invece il *sistema CER* ha retto bene. Ancora una volta, dopo il terribile 2003.

Oltre ai doverosi riconoscimenti a chi quell'opera l'ha voluta e realizzata, e a chi oggi l'amministra, c'è un aspetto ben più sostanziale: che essa crea un significativo vantaggio competitivo all'agricoltura del nostro territorio. Soprattutto se si pensa che l'emergenza idrica si è presentata a livello planetario.

È anche vero però che la risorsa idrica fornita dal CER ha un costo, che tende ad amplificarsi con l'aumento significativo della bolletta dell'energia elettrica dovuto all'impazzimento del prezzo del petrolio. In altri termini, il bilancio della irrigazione ha visto – nel 2006 – presentarsi un insieme di condizioni particolarmente gravose per il bilancio: aumento dell'acqua prelevata; aumento del costo dell'energia; aumento dei costi del CER (il cui bilancio, come il nostro, è particolarmente esposto al costo dell'energia).

Per le ragioni sin qui esposte, l'ennesimo aggiustamento strutturale nei conti dell'irrigazione è uno dei temi del Bilancio di previsione 2007.

Abbiamo scritto sopra che il 2006 ormai agli sgoccioli ci ha donato – finora almeno – una tregua per quanto riguarda l'emergenza meteorologica. Ciò è vero solo a metà. In realtà in primavera alcune piovute – tra l'altro non particolarmente copiose – hanno determinato qualche allagamento. Tanto per ricordarci che il problema è sempre in agguato.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 che con questa *Relazione* presentiamo è dunque stato impostato con l'intento di proseguire lungo le direttrici ormai consolidate, senza però rinunciare a qualche (ragionevole) innovazione.

Una *filosofia* che conferma politiche di bilancio ormai assestate trova il suo fondamento su due fatti precisi. Da un lato non abbiamo alcuna certezza circa le

bizzarrie climatiche; quest'anno è andata meglio del precedente, ma per i prossimi si vedrà.

Dall'altro abbiamo invece la prova provata che proseguirà quell'ampio processo di urbanizzazione che ormai da anni sta trasformando il nostro territorio. Una antropizzazione dovuta sì all'estensione delle aree residenziali, ma anche alla creazione di nuovi quartieri commerciali e produttivi, alla realizzazione di nuove strutture per servizi pubblici e privati e, infine, alla costruzione di infrastrutture di grande rilevanza, soprattutto – ma non solo – viarie.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) indica che su una superficie totale della Provincia di Bologna di 3.700 Km², nel 1955 ne erano urbanizzati 25 Km², pari allo 0,68%. Nel 2000 la superficie urbanizzata era passata a 211 Km², pari al 5,50%.

In assoluto può sembrare un dato modesto. In realtà si tratta di un aumento di oltre 8 volte, il che non può non comportare uno squilibrio idraulico strutturale. Inoltre va tenuto presente che tra il 2000 e il 2005 si è avuta una fortissima accelerazione del processo di urbanizzazione sopra richiamato.

Il combinarsi di eventi meteorici straordinari e di una accentuata antropizzazione del nostro territorio costituiscono dunque due dati acquisiti, due elementi permanenti dello scenario entro il quale operiamo.

Invero, sin dal Bilancio preventivo 2004 avevamo acquisito – ancora sotto shock dopo l'andamento climatico del 2003 – la necessità di non limitarsi al semplice aggiornamento dei conti, ma di finanziare una nuova soglia di alcuni capitoli (energia, CER, manutenzioni, personale) sotto la quale non saremmo più tornati. Avevamo parlato sin da allora di un *salto*, di un *gradino* da superare nei conti.

Per questo oggi, di fronte a fatti che hanno davvero cambiato – in misura profonda e irreversibile - lo scenario entro il quale operiamo, non abbiamo bisogno di stravolgere le politiche di bilancio che in questi anni il Consiglio è andato progressivamente definendo. Ci possiamo limitare a confermare – opportunamente aggiornata – una impostazione che già ha dato prova di reggere gli eventi. Sui tratta eventualmente di allungare il passo, dato che i problemi stanno imprimendo una oggettiva accelerazione.

Alla luce di queste considerazioni, si comprende come gli indirizzi che informano il Bilancio di Preventivo 2007 possano essere sintetizzati schematicamente come segue:

- evoluzione della contribuzione per le tre funzioni istituzionali del Consorzio pari al tasso di inflazione programmata;
- garantire una appropriata funzionalità del sistema di bonifica di pianura;
- garantire una appropriata ed efficiente funzionalità dei sistemi irrigui;
- confermare e aumentare la capacità di interventi progettuali in montagna;
- confermare e aumentare la capacità di interventi di manutenzione straordinaria sul sistema di bonifica di pianura;

- confermare la capacità di piccoli interventi di ampliamento e potenziamento dei sistemi irrigui;

- rafforzamento della struttura finanziaria, proseguendo nella alimentazione di fondi destinati a meglio fronteggiare gli eventi meteorici di eccezionale intensità.

A quelli sopra elencati, che possono essere considerati *basilari*, se ne aggiungono altri, destinati ad un ulteriore salto di qualità nella attività della Renana:

- ❖ finanziare il Progetto generale di bonifica
- ❖ confermare una (sia pur limitata) capacità di studi e ricerche nel campo dell'impiego della risorsa idrica, compreso lo studio preliminare di bacini montani
- ❖ migliorare la capacità di interventi sul territorio in collaborazione e a supporto dell'attività dei Comuni;
- ❖ introdurre un primo finanziamento per le celebrazioni del Centenario;
- ❖ aumentare la capacità di comunicazione dell'Ente.

Compete – come sempre – ai signori Consiglieri valutare se la proposta di Bilancio di previsione qui presentata risponda, e in quale misura, alle esigenze del Consorzio. Ma nelle intenzioni della Direzione esso dovrebbe consegnarci alla fine del prossimo esercizio un Consorzio che:

- a) incide ancora meno, in termini reali, sui bilanci delle imprese agricole e più in generale di tutti coloro che sono chiamati per legge a contribuire alle spese;
- b) ha ulteriormente consolidato la sua presenza sul territorio, assicurando un più elevato livello di sicurezza e fornendo un migliore servizio ai consorziati;
- c) ha accresciuto la funzionalità e la manutenzione sia del sistema di bonifica sia del sistema per l'irrigazione;
- d) ha realizzato un circoscritto, ma costante, programma di interventi in montagna;
- e) sviluppa una elevata progettualità, sia nella direzione del potenziamento della rete scolante sia per ampliare le infrastrutture destinate alla irrigazione;
- f) prosegue un impegnativo programma per la diffusione della conoscenza della bonifica e del mondo dell'agricoltura, tramite iniziative sobrie e a forte impronta storico/culturale destinate soprattutto alle scuole;
- g) ha rafforzato la propria struttura finanziaria.

Alcune valutazioni complessive

Visto in termini aggregati, il Bilancio di previsione 2007 si mostra come nella Tab.1 riportata nella pagina successiva.

È un prospetto che proponiamo ormai da diverse *Relazioni*, e che ci consegna – pur nella sua estrema sintesi – alcuni dati interessanti. Il più importante dei quali è certamente la presenza di un equilibrio strutturale generale rappresentato dalla differenza fra le *Entrate della Gestione caratteristica* e le *Spese di gestione*.

Questo saldo mostra nella previsione 2007 un risultato positivo di € 364.906,00 (€ 12.515.381,00 – € 12.150.475,00). Ciò significa che la Renana finanzia le proprie spese di gestione con le entrate derivanti dai compiti istituzionali, caratterizzate dunque dal fatto di essere ricorrenti e sostanzialmente poco variabili. Una situazione fra l'altro certo non occasionale, ma stabile.

Questo è un forte indice di stabilità economica. Che diviene stabilità finanziaria e patrimoniale nel momento in cui quel saldo positivo va ad unirsi alle entrate non connesse con i nostri compiti istituzionali (*affitti attivi e rimborsi diversi*) per tradursi in fondi destinati ad equilibrare i conti del nostro Ente nel medio termine.

La cifra è abbastanza rilevante (€ 658.417,00) e uguale a quella proposta per il Bilancio di previsione 2006. Con la differenza però che tra le Spese di gestione previste per il 2007 sono comprese maggiori risorse straordinarie (Progetto generale di bonifica, primo finanziamento del Centenario, aumento delle risorse per gli interventi in Montagna, e altre) per circa € 115.000,00.

Tale evoluzione positiva costituisce senza dubbio una grande soddisfazione, anche per le prospettive in cui colloca il bilancio della Renana. Ma non vorremmo ingenerare conclusioni errate.

Infatti, se qualcuno può pensare che si tratti di risorse sovrabbondanti cade in errore. In primo luogo perché gli accantonamenti più rilevanti (quelli al *fondo eventi idrologici straordinari*, al *fondo rinnovo impianti* e dei *mutui*) sono destinati a fronteggiare - rispettivamente - dei concreti rischi di oneri straordinari dovuti agli eventi meteorici, delle carenze della nostra rete dovute alla vetustà e, infine, delle carenze di mezzi operativi. Si tratta in definitiva della rappresentazione finanziaria di spese future ma certe.

Inoltre, nella loro espressione dinamica, gli accantonamenti servono a finanziare il capitale circolante, ancora insufficiente rispetto alle esigenze della Renana. Infatti, esaurito il *polmone finanziario* costituito dal Tubone, i saldi di tesoreria sono ritornati – nei mesi del ciclo finanziario più basso – in negativo.

Tab.1 – Bilancio di Previsione 2007 – Quadro di sintesi

(cifre espresse in €)

<i>Entrate Effettive</i>		<i>Uscite Effettive</i>	
<i>Totale contribuenza</i>	10.767.600,00	<i>Spese generali</i>	1.278.999,00
<i>Contributi regionali</i>	0,00	<i>Altre spese indirette</i>	677.500,00
<i>Canoni di concessione</i>	114.000,00	<i>Spese di personale operativo</i>	6.593.885,00
<i>Totale Entrate istituzionali</i>	10.881.600,00	<i>Collaborazioni coordinate</i>	42.000,00

		<i>e continuative</i>	
		<i>Oneri di finanziamento</i>	54.000,00
<i>Canoni acqua per usi extra agricoli</i>	142.000,00	<i>Rimborso rate mutui</i>	91.568,00
		<i>Opere di bonifica idraulica</i>	1.274.000,00
<i>Attività in concessione</i>	823.887,00	<i>Spese per l'irrigazione</i>	1.896.113,00
		<i>Attività in Montagna</i>	192.410,00
<i>Trasferimenti interni di spese</i>	667.894,00	<i>Progetto generale di bonifica</i>	50.000,00
<i>Totale Entrate della gestione caratteristica</i>	12.515.381,00	<i>Totale Spese di gestione</i>	12.150.475,00
		<i>Riserva per stanziamenti insufficienti</i>	115.500,00
<i>Affitti attivi</i>	229.600,00	<i>Accantonamento per elezione degli organi amministrativi</i>	26.500,00
<i>Rimborsi diversi</i>	63.911,00	<i>Eventi idrologici straordinari</i>	100.000,00
		<i>Accantonamento per rinnovo impianti</i>	100.000,00
<i>Proventi patrimoniali diversi</i>	0,00	<i>Accantonamento al fondo compensazione ruoli</i>	65.000,00
		<i>Accantonamento ex mutui</i>	251.417,00
<i>Totale Entrate</i>	12.808.892,00	<i>Totale Uscite</i>	12.808.892,00
<i>Rimborso spese alla gestione Comune</i>	2.368.379,00	<i>Concorso alle spese della gestione Comune</i>	2.368.279,00
<i>Totale Entrate effettive</i>	15.177.271,00	<i>Totale Uscite effettive</i>	15.177.271,00

Dobbiamo invece ricordare che da tempo ci siamo prefissi di migliorare *qualitativamente* il saldo tra le *Entrate della gestione caratteristica* e le *Spese di gestione*, in quanto riteniamo importante affrancare il bilancio dalla dipendenza dalla attività in concessione: un'entrata che sfugge per buona parte al nostro controllo, ed è quindi eccessivamente aleatoria per attribuire ad essa un significato strutturale nel senso pieno del termine.

Si tratta di un obiettivo conseguito solo in parte: nel Bilancio di previsione 2002 il *Rimborso delle spese generali* era iscritto per € 738.535,00, mentre in questo Bilancio di previsione la voce è fissata in € 440.387,00. Poiché si tratta di un (sia pur lieve) miglioramento rispetto al Bilancio di previsione 2006, quando fu iscritta per € 491.861,00, possiamo ritenerci moderatamente soddisfatti, ma di strada da fare per ridurla ce n'è ancora.

Occorre infatti ricordare che oggi questa previsione è una voce *residuale* del bilancio. In altre parole, pur tenendo presente il volume di attività in concessione

tendiamo a ridurre – nel rispetto degli indirizzi dati dagli Amministratori – la consistenza di questa entrata per evitare di prevedere spese che poi non siano finanziate.

Tanto è vero che l'attività in concessione non è diminuita, anzi. Ma ciò nonostante puntiamo a non dipendere – in sede previsionale – da queste risorse. A consuntivo saranno naturalmente disponibili, e sarà il Consiglio a stabilirne la destinazione. L'importante per noi è evitare che questo tipo di entrata – per sua natura aleatoria – porti ad espandere infondatamente il lato della spesa.

Come sempre desideriamo esporre in questa parte della *Relazione* le principali variazioni del Preventivo 2007 rispetto a quello dell'anno in corso con riferimento alle voci di bilancio che riguardano la Renana nel suo complesso, rinviando ai capitoli seguenti le valutazioni relative alle specifiche Gestioni. Le voci di bilancio che risultano significative in tal senso sono riportate nella successiva Tab.2.

Tab.2 – Andamento di alcune voci di bilancio

(cifre espresse in €)

	Preventivo 2006	Preventivo 2007
Nuovo progetto generale di bonifica	0,00	50.000,00
Spese di personale operativo	6.180.597,00	6.593.895,00
Celebrazioni per il Centenario	0,00	20.000,00
Spese per la comunicazione	94.000,00	125.000,00

La previsione di spesa per il *Nuovo progetto generale di bonifica* costituisce un importante investimento della Renana per il futuro. Dal susseguirsi delle emergenze idrauliche abbiamo acquisito la consapevolezza che – in presenza di un territorio che continua a espandersi in termini di urbanizzazioni – il sistema pensato nel 1909 non regge più.

Non si tratta dunque di proseguire con aggiornamenti, potenziamenti circoscritti, adeguamenti del sistema scolante tramite singole opere. Occorre procedere con una approfondita verifica tecnica e scientifica, che porti a individuare – se necessarie – le modifiche strutturali in una prospettiva di 30 e 100 anni. Non appaia ambizioso questo progetto; si tenga presente che il sistema scolante della Renana di oggi è quello pensato all'inizio del secolo scorso.

Il lavoro tecnico di base è già iniziato. Sono stati fatti i rilievi dei canali di tre bacini particolarmente importanti (e critici) e, sulla base di quelli, si sta mettendo a punto il modello idraulico per le simulazioni.

Una volta condiviso tecnicamente tale modello con l'Autorità di bacino del Reno, lo presenteremo ai signori Consiglieri per acquisirne gli indirizzi istituzionali (il livello di sicurezza su cui posizionarci, la scala di priorità, eccetera). Lo stanziamento serve per acquistare attrezzature specifiche e per finanziare eventuali competenze scientifiche non presenti alla Renana.

Le *Spese di personale* passano da una previsione di € 6.180.597,00 per il 2006 a una stima di € 6.593.895,00 per il 2007. Si tratta di un aumento del 6,7%.

Di questa percentuale, il 4% è costituita dalla naturale evoluzione del personale: aumento retributivo stabilito dal Contratto Nazionale, scatti di anzianità, passaggi di livello.

Un ulteriore 1,3% è dovuto ad adeguamenti strutturali dei conti, al fine di riallineare il Preventivo con il Consuntivo per voci contrattuali non certe ma ricorrenti, quali il premio di risultato.

Il restante 1,4% è dovuto, per lo 0,5%, a personale passato da tempo determinato a indeterminato. È dovuto infine per la proposta (da attuare se verrà accettata) di assunzione di due figure operaie per la costituzione di una squadra di manutenzione che operi trasversalmente sull'intero territorio. Vediamo infatti che per gli interventi di piccola manutenzione sui manufatti vi è difficoltà a trovare la disponibilità di ditte artigiane del posto, e in molti casi la disponibilità risulta antieconomica.

Relativamente alle spese per le *Celebrazioni del Centenario*, esse costituiscono un primo stanziamento per iniziare a impostare il progetto. Infatti il centenario ricorrerà nel 2009, e si tratta di partire per tempo. Solamente quindi per gli esercizi 2008 e 2009 saranno proposti stanziamenti adeguati al tipo di celebrazioni che gli Amministratori vorranno svolgere. Sulla base di quanto avvenuto per il 90° anniversario, si intende anche reperire degli sponsor.

La previsione di *Spese per la comunicazione* deriva da 2 diversi fatti oggettivi. In primo luogo in risposta ad un più intenso programma lanciato dall'ANBI nazionale e raccolto dall'URBER regionale. In sede di Conferenza di organizzazione tenutasi a Riccione il marzo scorso è stata adottata come impostazione strategica quella di valorizzare quanto più possibile il mondo della bonifica come *sistema*, e in tale contesto ogni Consorzio deve fare la sua parte.

Il secondo fatto è la necessità di razionalizzare l'impegno per la comunicazione che la Renana ha sviluppato negli ultimi anni. Il nostro impegno è divenuto costante e – riteniamo – soddisfacente; i risultati in termini di apprezzamento del nostro lavoro si avvertono. Si tratta ora di fare un salto di qualità, anche in vista del Centenario, dando continuità alle nostre iniziative.

A conclusione di questo paragrafo richiamiamo l'attenzione dei Consiglieri sugli *Accantonamenti ai fondi*, che vengono confermati anche per l'anno prossimo nella misura ormai consolidata.

La contribuenza

Per il 2007 si propone un aggiornamento del 2,0% dei contributi per tutte e tre le funzioni istituzionali della Renana: bonifica idraulica; irrigazione; bonifica montana. Una variazione pari al tasso di inflazione programmato dal Governo per il prossimo anno.

Come ricordiamo sempre, il livello della contribuenza è il *punto di partenza* e non di *arrivo* del Bilancio di previsione. Vale a dire, il contributo non è l'*onere* che applichiamo dopo aver fatto i nostri conti, ma al contrario è un *valore obiettivo*, un tetto entro il quale devono restare i conti.

Compete naturalmente al Consiglio valutare se – partendo da tale punto cardinale – la Direzione è stata in grado di articolare un Bilancio di previsione 2007 rispondente alle esigenze del Consorzio.

Nelle successive tabelle viene riprodotto l'andamento di lungo termine della contribuenza applicata dalla Renana. Dai prospetti emerge in primo luogo il differenziale che nel tempo si è prodotto tra l'evoluzione della contribuenza ed il processo inflazionistico. Sia pure con esiti quantitativi diversi tra una funzione e l'altra, siamo riusciti ad alleggerire in termini reali il peso del Consorzio sul bilancio di chi è chiamato a finanziare le nostre attività. E questo onestamente ci pare un risultato concreto.

Di tutto rilievo ci pare il risultato ottenuto per la funzione irrigazione. Dopo un periodo di difficoltà che ha avuto il suo apice in un differenziale del 15,94% in più rispetto all'inflazione reale, siamo giunti oggi a un +3,15%. Ciò sembrerebbe contraddire tutti i moniti che andiamo lanciando da alcuni anni, ma non è così. In realtà, l'equilibrio economico della funzione irrigazione è di brevissimo termine, e ogni anno siamo a rischio di andare in disavanzo.

Tab.3 – Evoluzione della contribuenza – Bonifica idraulica
(valori espressi in %)

Anno	Variazione aliquota	Inflazione	Differenziale	Differenziale progressivo
1995				
1996	2,17	3,86	-1,69	-1,69
1997	4,37	1,76	2,61	0,92
1998	0,71	1,72	-1,01	-0,09
1999	-0,19	1,63	-1,82	-1,91
2000	0,45	2,52	-2,07	-3,98
2001	-1,89	2,90	-4,79	-8,77
2002	1,02	2,50	-1,48	-10,25
2003	0,12	2,60	-2,48	-12,73
2004	-0,07	2,10	-2,17	-14,90
2005	0,19	2,00	-1,81	-16,71
2006	0,92	2,10	-1,18	-17,89
2007	2,00	2,00	0,00	17,89

Tab.4 – Evoluzione della contribuenza – Irrigazione*(valori espressi in %)*

Anno	Variazione aliquota	Inflazione	Differenziale	Differenziale progressivo
1995				
1996	0,03	3,86	-3,83	-3,83
1997	5,81	1,76	4,05	0,22
1998	6,23	1,72	4,51	4,73
1999	4,14	1,63	2,51	7,24
2000	11,22	2,52	8,70	15,94
2001	0,60	2,90	-2,30	13,64
2002	1,04	2,50	-1,46	12,18
2003	1,35	2,60	-1,25	10,93
2004	1,07	2,10	-1,03	9,90
2005	-1,91	2,00	-3,91	5,99
2006	-0,74	2,10	-2,84	3,15
2007	2,00	2,00	0,00	3,15

Tab.5 – Evoluzione della contribuenza – Montagna*(valori espressi in %)*

Anno	Variazione aliquota	Inflazione	Differenziale	Differenziale progressivo
1995				
1996	2,16	3,86	-1,70	-1,70
1997	1,05	1,76	-0,71	-2,41
1998	2,51	1,72	0,79	-1,62
1999	0,38	1,63	-1,25	-2,87
2000	0,10	2,52	-2,42	-5,29
2001	-2,46	2,90	-5,36	-10,65
2002	-0,25	2,50	-2,75	-13,40
2003	0,06	2,60	-2,54	-15,94
2004	0,43	2,10	-1,67	-17,61
2005	-4,03	2,0	-6,03	-23,64
2006	1,07	2,10	-1,03	-24,67
2007	2,00	2,00	0,00	-24,67

La conclusione emerge comunque con evidenza: il 2007 può costituire un ulteriore tassello del percorso di alleggerimento in termini reali dell'onere contributivo per tutte e tre le funzioni istituzionali. Ammettiamo che può apparire poco. Riteniamo

però che sia stato impegno non da poco ottenere quei risultati in un periodo così difficile.

Nella Tab.6 riportata alla pagina seguente viene mostrato l'andamento del gettito della contribuenza alla luce delle ipotesi qui formulate.

Se si tiene a mente quanto abbiamo avuto modo di scrivere in *Premessa*, si comprende che al di là dell'aggiornamento del 2,0% della contribuenza la questione che abbiamo di fronte è di altro spessore, almeno con riferimento alla bonifica idraulica in pianura. Abbiamo infatti avuto modo di evidenziare in quella sede che i gravi e strutturali problemi che dobbiamo fronteggiare oggi derivano dal combinarsi di due fattori: il cambiamento climatico da un lato e il processo di urbanizzazione dall'altro.

Ciò significa che è in corso all'interno della nostra attività una crescita dell'impegno specifico verso l'extragricolo, che questa categoria di contribuenza sta catalizzando maggiori risorse per la sicurezza, che è dalla parte urbana del territorio che derivano i nuovi e maggiori bisogni.

Le modalità di aggiornamento della contribuenza che annualmente definiamo non intercettano questo spostamento del baricentro tra agricolo ed extragricolo, in quanto la percentuale di aumento si *spalma* sulla contribuenza secondo le regole del piano di classifica che – restando immutato – è figlio dell'epoca in cui fu redatto, vale a dire il 1994. E da allora la situazione si è modificata significativamente.

Tab.6 – Previsione di entrate da contribuenza

(cifre espresse in €)

	Preventivo 2006	Preventivo 2007
1° Distretto:	7.407.000,00	7.980.000,00
<i>Ruolo ordinario</i>	7.312.000,00	7.895.000,00
<i>Minimi di contribuenza</i>	95.000,00	85.000,00
2° Distretto:	1.060.000,00	1.106.000,00
<i>Ruolo ordinario</i>	875.000,00	921.000,00
<i>Minimi di contribuenza</i>	185.000,00	185.000,00
Irrigazione Pianura	1.639.000,00	1.680.000,00
Irrigazione Montagna	1.600,00	1.600,00
<i>Totale contribuenza</i>	10.107.600,00	10.767.600,00

Al fine di evitare equivoci, precisiamo che non si tratta di stravolgere l'attuale piano di classifica, ma di aggiornarne quei dati udometrici che misurano la diversa

sollecitazione derivante al sistema di bonifica dalle due grandi categorie di terreni: l'agricolo da una parte e l'extragricolo dall'altra.

La questione si pone ormai con forza e non è più possibile ignorarla. Essa porta a confrontarsi con un principio fondante: quello della equità nella distribuzione del carico tributario.

Il 1° Distretto

Una parte delle variazioni relative alle *Entrate* e alle *Uscite effettive* del 1° Distretto sono state illustrate nei paragrafi precedenti. Ciò ci consente di concentrarci in questa sede su alcuni aspetti specifici della attività di bonifica idraulica in pianura.

Dal *prospetto analitico di bilancio*, si può cogliere tra le principali variazioni nelle entrate l'azzeramento del *Contributo regionale manutenzione opere Pubbliche*. Era stato di € 67.900,00 fino al 2006. Non si vuole qui dare giudizi sulle ragioni di tale disimpegno. Desideriamo però sottolineare ai signori Consiglieri che si tratta dello 0,9% della contribuenza. Ciò significa che del 2,0% di cui si propone la variazione quasi la metà ha compensato quella perdita.

Un'altra voce delle entrate che varia significativamente è il Capitolo *Rimborsi per noli e trasporti*, che passa da € 93.000,00 nel 2006 a € 110.000,00 nel 2007: un aumento del 18%. In termini assoluti è poco significativa, ma rappresenta una crescita di collaborazione tra la Renana e le Amministrazioni locali. È infatti in questa voce di bilancio che vengono registrate le entrate per lavori in diretta amministrazione che il nostro Ente realizza con i propri uomini e mezzi su richiesta di Comuni e Provincia.

Per quanto riguarda il cuore di questa sezione del bilancio, vale a dire il Cap. 125 – *Opere di bonifica idraulica*, esso presenta una variazione in termini assoluti abbastanza modesta: +€ 37.000,00. Invero è contenuto in questo capitolo uno stanziamento per noi fondamentale: il Cap. 125.116 – *Manutenzione straordinaria rete*.

Questa voce di bilancio appare per il secondo anno, e si può notare che aumenta di € 20.000,00. Si tratta di destinare una parte delle risorse a recuperare quella perdita di efficienza del sistema che si è accumulata nei decenni. Con questo impegno, sia pure circoscritto, confidiamo di porre rimedio con gli anni a innumerevoli situazioni davvero difficili.

Un ultimo aspetto che si vuole ancora una volta sottolineare riguarda il capitolo 60 delle entrate – denominato *Recupero di spese generali da parte dell'attività lavorativa in concessione* – il quale mostra un aumento di € 1.027,00. Come abbiamo già avuto modo di dire, si tratta di una cifra che tendiamo a ridurre quanto più possibile a preventivo per ragioni di prudenza, al fine di evitare che la struttura si abitui a entrate per loro natura fortemente aleatorie.

È chiaro che laddove si conseguano a consuntivo risultati superiori alle previsioni – traguardo che ci ripromettiamo sempre – le ulteriori risorse saranno evidenziate a bilancio, per sottoporre al Consiglio proposte di loro destinazione.

La gestione delle risorse idriche

Il Bilancio riclassificato della Irrigazione – illustrato nella Tab.7– ci consegna un quadro tutto sommato gestibile, anche se permane difficile. Detta in altri termini, le prospettive di medio termine dei conti continuano ad apparire a noi preoccupanti, ma ciò nonostante riusciamo a conseguire annualmente (e quindi nel breve termine) dei risultati accettabili.

Non si tratta certo di un miracolo. È che ancora riusciamo a trovare nella nostra organizzazione e nel nostro bilancio margini di manovra per recuperi di efficienza, per razionalizzazioni di spesa e per soluzioni finanziarie che – per quanto esigui – portano a conseguire il pareggio annuale dei conti.

Tab.7 – Bilancio riclassificato Irrigazione

(cifre espresse in €)

	Consuntivo 2005	Preventivo 2006	Preventivo 2007
Contributi irrigui a ruolo	1.617.000,00	1.639.000,00	1.680.000,00
Canoni per altre utilizzazioni produttive	106.190,50	84.000,00	142.000,00
<i>Totale entrate per concessione di acqua</i>	<i>1.723.190,50</i>	<i>1.723.000,00</i>	<i>1.822.000,00</i>
Energia elettrica	474.509,90	400.000,00	451.000,00
Canoni e spese di derivazione	35.824,43	50.000,00	40.000,00
Contributo CER	575.719,92	550.000,00	580.000,00
<i>Totale spese esterne</i>	<i>1.086.054,25</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>1.071.000,00</i>
Margine operativo	637.136,25	723.000,00	751.000,00
Partecipazione alle spese generali del Distretto	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Partecipazione alle spese del personale del Distretto	319.000,00	319.000,00	319.000,00
Interventi sugli impianti e sulla rete	177.566,21	190.000,00	186.000,00
Spese operative	213.208,04	207.500,00	193.000,00
<i>Totale spese interne</i>	<i>772.774,25</i>	<i>779.500,00</i>	<i>761.000,00</i>
Recupero spese generali	123.777,87	80.439,00	49.113,00
Altre entrate	46.057,13	20.000,00	25.000,00

Risultato gestionale	34.197,00	43.989,00	64.113,00
Interventi strutturali sulla rete	34.197,00	14.597,00	44.113,00
Spese per studi e ricerche	0,00	29.392,00	20.000,00
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00

Non sappiamo quanto potrà durare questa situazione, ma essa ha un senso solo se è finalizzata a trovare soluzioni strutturali più adeguate.

Pur tenendo sempre presenti le inevitabili disomogeneità tra Consuntivo e Preventivo, la Tab.7 ci offre informazioni interessanti per mettere a fuoco le dinamiche dei conti della Irrigazione.

Innanzitutto si può vedere come, nonostante il sensibile aumento delle spese per l'energia e per il CER, il *Margine operativo* sia – a preventivo – in crescita: € 751.000,00 per il 2007, contro € 723.000,00 nel Preventivo precedente. Il risultato si deve unicamente al notevole aumento della voce di entrata rappresentata dai *Canoni per altre utilizzazioni produttive*.

L'andamento di questa voce non è dovuto ad eccezionali consumi, né alla previsione di aumenti contributivi. È che viene registrata qui la nuova entrata derivante dall'accordo con la Granarolo; accordo attuato con il patrocinio della Regione.

Sempre dalla Tab. 7 si può vedere un (sia pur modesto) contenimento delle spese interne, che passano da € 779.500,00 del 2006 a € 761.000,00 nel 2007.

Le previsioni di bilancio sin qui richiamate ci consentono di contenere (prudenzialmente, come sempre ribadiamo) le entrate per rimborso di spese generali, e di ottenere un *Risultato gestionale* non trascurabile.

Le risorse che così si generano vengono destinate sia all'ampliamento della rete sia a studi e ricerche.

Il 2° Distretto

Il Bilancio di previsione relativo al Distretto di Montagna è in massima parte spiegato con le valutazioni espresse nelle pagine precedenti.

In questa sede ci limitiamo a sottolineare l'aspetto positivo dei conti costituito dal fatto che confermiamo anche per il 2007 il fondo di € 145.310,00 destinato alla *Manutenzione e realizzazione di opere montagna*. Con questo stanziamento gli investimenti della Renana superano i 530 mila Euro in 6 anni. Non molto, forse. Ma significativo, se interpretiamo questo capitolo come un indirizzo, una strada tracciata da proseguire e sviluppare sempre più.

Conclusioni

Partendo da una evoluzione della contribuenza contenuta – anche per il 2007 – entro il tasso di inflazione programmata, il Bilancio di previsione per il prossimo anno presenta alcuni punti di forza. Li abbiamo elencati in modo analitico in *Premessa*.

In sostanza possiamo dire che oggi il nostro Ente è in grado di destinare le necessarie risorse al corretto funzionamento dei sistemi scolante e di irrigazione, e di finanziare un costante programma di interventi in Montagna.

A questa attività fisiologica si affianca comunque la capacità di prepararsi al futuro, con investimenti in pianificazione, in progettualità e nel miglioramento dei rapporti con i contribuenti.

Oggi riusciamo anche a finanziare alcuni interventi strutturali: di manutenzione straordinaria per la bonifica in pianura; di ampliamento e potenziamento per l'irrigazione.

Due aspetti ci pare di poter sottolineare in modo particolare.

In primo luogo la crescente *flessibilità* del bilancio. Intendiamo con questa espressione l'esistenza di concreti margini per effettuare delle manovre sui conti qualora ciò si renda necessario. In altre parole, esistono nel Bilancio di previsione 2007 degli stanziamenti che – qualora necessario – gli Amministratori potranno dirottare altrove.

Per fare qualche esempio, rientrano nel concetto di flessibilità gli accantonamenti ai fondi, il congelamento dei mutui, le risorse destinate a programmi straordinari. La flessibilità del Bilancio di previsione 2007 è stimabile attorno a € 1.100.000,00.

Ma c'è il secondo aspetto da tenere presente, vale a dire la forte domanda che proviene dal territorio. Imprenditori agricoli, enti locali, consorziati extragricoli, associazioni; siamo di fronte ad una crescente domanda di manutenzione del territorio, di sensibilità all'ambiente, di attenzione alle condizioni di salubrità.

Ma siamo anche di fronte ad una grave carenza di risorse. La nostra capacità di intervento sul territorio data da uomini, mezzi, professionalità, conoscenza e, da ultimo, risorse finanziarie (sia pure modeste) ci carica di nuove responsabilità.

E come ogni nuovo scenario che si apre offre nuove opportunità per crescere, ma anche nuove questioni da affrontare.